

**RISPOSTA.** — « Il problema del riattamento dell'ospedale civile di Pordenone e della riorganizzazione dell'assistenza ospitaliera in quella città, è in via di soluzione.

« Infatti, è stata già messa temporaneamente a disposizione dell'ospedale la caserma di artiglieria, nella quale potranno essere ricoverati gli ammalati durante il periodo di tempo occorrente per i lavori di riattamento dei locali ospitalieri.

« In ordine a tali lavori, il prefetto di Udine informa che si sta compilando apposito progetto e che si pensa di far fronte alla relativa spesa con la riscossione di spedalità arretrate.

« Ad ogni modo, il Ministero dell'interno non mancherà di esaminare benevolmente la possibilità di concedere un contributo dal fondo stabilito dal decreto luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 1918, appena il prefetto di Udine, a ciò invitato, avrà prodotto gli atti necessari.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*  
« GRASSI ».

**Ciriani.** — *Ai ministri dell'interno e della guerra.* — « Sulla improrogabile necessità di provvedere al riatto e sistemazione dell'Ospedale civile di Pordenone e sul dovere dell'autorità militare di mettere — durante il periodo dei conseguenti lavori — a disposizione dell'Amministrazione del detto ospedale, per il ricovero degli ammalati e la continuità del funzionamento del Pio istituto, la caserma d'artiglieria che la Divisione di stato maggiore capricciosamente ed ostinatamente ha occupata soltanto in minima parte per servizi che possono collocarsi nella caserma di cavalleria.

**RISPOSTA.** — « Questo Ministero, quantunque compreso delle ragioni umanitarie rappresentategli a più riprese e dall'amministrazione dell'Ospedale civile di Pordenone e dalle autorevoli persone che hanno fatto premure perchè fosse concessa temporaneamente la caserma d'artiglieria Umberto I di quella città ad uso di ospedale civile, non aveva mai potuto aderire alle varie richieste perchè, secondo le informazioni fornite dalle competenti autorità territoriali, detta caserma era occupata da truppa e da magazzini militari che non si sarebbero potuti sistemare altrove senza addivenire a dannosi frazionamenti di servizi o a nuove requisizioni: cose queste da

evitare con ogni cura, specie nelle attuali contingenze.

« Si fa presente in proposito che è norma di questo Ministero decidere soltanto in base alle informazioni ed ai pareri delle autorità militari territoriali, studiandosi di conformare i propri giudizi alla massima equanimità ed imparzialità e cercando di contemperare le esigenze dell'esercito con quelle delle popolazioni.

« Ed essendosi infatti recentemente, per mutate condizioni della disponibilità di alloggiamenti, resa libera una parte della caserma in parola, questo Ministero ha date, con tutta sollecitudine, le necessarie disposizioni perchè il Comando del Corpo di armata di Bologna provveda alla temporanea cessione di essa all'Amministrazione dell'ospedaie soprannominato.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*  
« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

**Ciriani.** — *Ai ministri dell'interno, del tesoro e delle terre liberate.* — « Per sapere se e quando si procederà all'approvazione e finanziamento dei bilanci dei comuni delle terre liberate, già rimessi fin dall'agosto scorso dalle competenti prefetture con le dovute approvazioni ».

**RISPOSTA.** — « Al finanziamento dei comuni già iuvati e sgombrati mediante assegnazioni a pareggio dei loro bilanci, ai sensi del decreto-legge 3 luglio 1919, n. 1143, si è cominciato a provvedere sin dai primi di agosto, appena cioè cominciarono a pervenire al Ministero i bilanci di detti comuni.

« Dei 350 comuni circa, che hanno diritto a tale finanziamento, appena la metà hanno sinora trasmesso i loro bilanci e di essi ne sono stati già finanziati con assegnazioni a pareggio ben 99, la maggior parte dei quali appartenenti alla provincia di Udine, che sono i più numerosi. Inoltre si sono già concesse le assegnazioni alle provincie (Enti) di Venezia e di Udine, a diverse Camere di commercio ed a parecchie Opere pie, di cui cominciano pure a pervenire i bilanci.

« Nessun bilancio, che sia pervenuto al Ministero nel mese di agosto, rimane ancora da finanziare, mentre fra poco sarà esaurito l'esame e il finanziamento anche di quelli giunti nel mese di settembre.

« È da notare che la trattazione di tali bilanci richiede, per sua natura, un esame